

AMICI IN CAMMINO

Giugno 2019



FOLGIO DI COLLEGAMENTO N. 80 CON GLI AMICI DELL'ASSOCIAZIONE SANTA MARIA

Redazione: Via C. Botta 3 10122 TORINO

UFFICI Via Santa Chiara 37

Telefono/fax 011882071

E-mail : info@associazionesantamaria.it

www.associazionesantamaria.it

Lourdes. L'urto della Grazia.

Siamo tornati dal Pellegrinaggio annuale a Lourdes. Siamo tornati nelle nostre case, alle cose di tutti i giorni, a quella nostra quotidianità a volte così ovvia, a volte così sofferente, ma sempre provocante per la nostra vita!

A Lourdes l'evidenza della realtà è un urto del cuore. Fin dalla sua origine, la terra benedetta dalla presenza di Maria, ha portato in sé uno scossone per tutti coloro che si accostavano e si accostano a Massabielle. Quella ragazzina della famiglia Soubirous, che in un giorno come tanti altri, in un

freddo e umido giorno di febbraio, va a compiere il gesto che centinaia di volte aveva compiuto, proprio là, in quell'istante accade l'incontro con la Vergine. Ed è così che il Mistero si fa presente nella vita, in una familiarità, in una quotidianità normale. Ed è allora che la realtà diventa interessante, perché tutto è segno della Presenza di Dio.

Ecco la grazia di Lourdes: uno sguardo diverso sulla nostra vita! La grotta, luogo umido e povero, era diventato "il Paradiso" per Bernadetta. I nostri fratelli e sorelle ammalati, che nella nostra miseria serviamo come possiamo,

possono diventare luogo dell'incontro con Dio e della riscoperta della fede. Quante volte ho visto damine e barellieri piangere vicini ad un ammalato: quelle lacrime sono il segno evidente che Dio parla al cuore. La grazia come un urto della vita. Penso alla commozione che proviamo quando pensiamo o ascoltiamo la storia di tanti nostri malati: siamo commossi, cioè il cuore è mosso dal desiderio di bene, di vivere bene. Questo è quello che accade a Lourdes, se ce ne accorgiamo, se il cuore è libero. Questo è quello di cui abbiamo bisogno per vivere. Sempre. Anche quando andiamo in vacanza. Basta accorgersene.

Don Paolo C.

RITORNO A BANNEUX 2019

Cari Soci ed Amici dell'Associazione Santa Maria, il Consiglio ha pensato di riproporre nel 2019 il pellegrinaggio a Banneux, alla Vergine dei Poveri. Il periodo che ha proposto la Direzione del Santuario è dal 27 settembre al 1

ottobre con arrivo a Torino in tarda serata.

Questo scritto è rivolto a tutti Voi nella speranza che un gruppo di persone della Santa Maria senta il richiamo della Vergine dei Poveri e partecipi al pellegrinaggio.

Banneux Notre- Dame piccolo villaggio del comune di Louveigné si trova sull'altipiano delle Ardenne a 25 chilometri da Liegi.

A un chilometro dalla Chiesa Parrocchiale, c'è una modesta casa abitata dalla famiglia Beco dove è nata la Veggente Mariette il 25 marzo 1921.



Le apparizioni della Madonna a Mariette iniziarono il 15 gennaio 1933, furono otto, l'ultima il 2 marzo 1933.

Il Santuario della Vergine dei Poveri è una realtà sorta a motivo delle apparizioni e del messaggio donatoci tramite Mariette.

La piccola cappella è stata edificata nel giardino di casa

Beco, e benedetta il 15 agosto 1933.

E' la risposta alla richiesta della Madonna: " Desidererei una piccola cappella" richiesta fatta il 20 gennaio 1933. All'interno le pareti sono rivestite di piastrelle con ex voto e ringraziamenti.

La strada percorsa dalla Vergine è un tragitto di un centinaio di metri e porta verso la sorgente.

I punti dove la Madonna ha sostato e Mariette si è inginocchiata sono stati contrassegnati da tre lastre in pietra che riproducono lo stemma di Banneux (la stella bianca nella parte superiore su fondo blu e sotto la fonte.

La sorgente è il luogo che la Vergine ha riservato per se destinandolo per le nazioni, per gli ammalati, per dare loro sollievo e la vasca che raccoglie l'acqua della fonte è per immergere le mani come ha chiesto la Madonna a Mariette. Sostare dinanzi a questo luogo in preghiera e compiere il gesto di tuffare le mani nell'acqua è rinnovare la propria adesione a nostro Signore.

La sorgente è l'immagine di Cristo. Maria ci conduce a Gesù. La Vergine, di sicuro, ci aiuterà a

preparare il nostro cuore a incontrare Gesù, suo Figlio, sorgente della nostra salvezza.

Riservandosi quella sorgente, ci annuncia che in quel luogo vuole dispensare il suo aiuto a coloro che vi andranno da tutte le Nazioni.

D'altra parte, gli avvenimenti di Banneux eserciteranno ben presto un'influenza di carattere internazionale. In quel secolo, che ha conosciuto due guerre mondiali, tutte le Nazioni hanno sofferto. Maria si prende cura di tutti i suoi figli nel mondo intero e ha compassione per le loro sofferenze.

La Vergine vuole che la sorgente sia un conforto per gli ammalati.

Cari amici Vi saluto e Vi invito in tanti al pellegrinaggio a Banneux, alla Vergine dei Poveri.

Carlo Albertazzi

BANNEUX

E' giunto il momento di pensare al pellegrinaggio a Banneux.

L'esperienza di tanti anni di pellegrinaggio, ti ricorda che è una esperienza mai ripetitiva, che è una esperienza singolare vissuta nella pluralità, ti ricorda che il pellegrinaggio è la occasione di

una settimana di vita diversa dal tuo quotidiano, ti ricorda che è un percorso di ricerca che coinvolge il corpo e lo spirito.

Banneux in particolare, nel suo habitat così naturale, ti porta ad un percorso di condivisione, di amicizia e di fraternità con tutti i partecipanti, siano essi pellegrini malati, pellegrini sani, damine, barellieri. E' una esperienza di cammino insieme, di entusiasmo per la nostra vita.



La calma che regna a Banneux contribuisce a rendere quasi irreali i giorni frenetici che uno vive nella propria città. Non ci sono auto, non c'è televisione, ne radio, ne giornali. . . . Tutto è avvolto solamente dai rumori che la natura ci propone: il vento, il canto degli uccelli, il rumore dei nostri passi, l'eco delle nostre chiacchiere, il brusio delle preghiere che i pellegrini recitano alla fonte.

E poi, quando cala la notte... e tu vai alla fonte a pregare...quasi,

quasi...un po' di panico ti pervade, tanto è il silenzio che avvolge tutto intorno...e sei solo tu...la Vergine dei Poveri con i suoi meravigliosi occhi azzurri...il rumore dell'acqua che sgorga e scende alla sorgente...come inizi a pregare ti senti come avvolta dal Suo manto e tutte le paure svaniscono...e il tempo non ha più tempo....

Se sei già stato, sono certa ci ritroveremo insieme a ripetere questa esperienza, se non ci sei mai stato, dedica un po' del tuo tempo e vieni con noi in pellegrinaggio alla Vergine dei Poveri di Banneux.

Franca

La Vergine dei poveri ti attende per guidarti a Gesù: i suoi gesti, le sue parole, l'ambiente dove si è fermata doneranno al tuo cuore una luce nuova di misericordia e di salvezza.



COME RAGGIUNGEREMO BANNEUX

Viaggio in pullman G.T.
(attrezzato per trasporto
carrozzone) con partenza da
Torino e arrivo a Banneux
attraverso la Svizzera, la Lorena,
il Lussemburgo e la Vallonia
(Belgio).

ISCRIZIONI

si ricevono presso la sede:
ASSOC. SANTA MARIA
Via Santa Chiara, 37 - TORINO
Tel./Fax 011 882071 email:
info@associazionesantamaria.it
www.associazionesantamaria.it
nei giorni di lunedì - mercoledì -
venerdì (escluso sabato) con
orario continuato dalle ore 9,30
alle ore 14,30. Periodo di
iscrizione dal 17 giugno al 5
luglio 2019 comunque, fino ad
esaurimento dei posti disponibili
(chiusura estiva della sede
6 luglio - 31 agosto).

**Quota di partecipazione €
450,00**

**Acconto richiesto al momento
dell'iscrizione**

€ 100,00

Le quote comprendono: viaggio,
alloggiamento all'Hospitalité
Banneux Notre Dame, (bevande
incluse),

assistenza religiosa-tecnica,
distintivo e libretto di preghiere.
Assistenza Sanitaria ALLIANZ.
Telefonateci: Vi daremo tutte le
informazioni che desiderate.
Veniteci a trovare: saremo lieti di
metterci al Vostro servizio.

Assistenza Spirituale: ASSOCIAZIONE
SANTA MARIA

Organizzazione Tecnica: EREBUS
T.T.S. s.a.s. – SANREMO

PREGHIERA DI BANNEUX MONS. KERKHOF'S

*Maria, Vergine dei Poveri,
tu sei benedetta tra tutte le donne
e benedetto è Dio, Nostro Padre
che ti ha mandato da noi.
Tu resti e resterai sempre
ciò che tu sei sempre stata per noi
e anche per coloro che,
come noi e meglio di noi,
ti offrono le loro preghiere e la
loro fede.
Tu sarai per noi quella che ti sei
rivelata a Banneux:
la Mediatrice di tutte le grazie,
la Madre del Salvatore, MADRE di
Dio, la Madre pietosa e potente che
ama i poveri e tutti gli uomini, che
allevia il dolore, che salva
l'umanità e la società,
la Regina e la Madre di tutte le
nazioni venuta tra noi per condurre
coloro che si lasciano guidare da
te verso Gesù,
vera ed unica sorgente di vita
eterna.*



**A TORINO LE
RELIQUIE
DI SANTA
BERNARDETTA**

Come già vi
avevamo
anticipato,
prossimamente

avremo le reliquie di Santa Bernardetta per alcuni giorni nella nostra Torino e precisamente presso la chiesa della GRAN MADRE. Un fitto programma di partecipazione vedrà impegnate tutte le associazioni che abitualmente organizzano pellegrinaggi a Lourdes. Ecco il programma nei dettagli:

mercoledì 24 luglio

orario arrivo reliquie ore
15,30/16,00

ore 16,00 Rosario
ore 18,30 S. Messa
ore 19,30 S. Messa
ore 21,00 Rosario

giovedì 25 luglio

ore 7,00 S. Messa
ore 8,00 S. Messa
ore 12,00 preghiera
ore 16,00 Rosario
ore 18,30 S. Messa
ore 19,30 S. Messa
ore 21,00 Processione aux
flambeaux

venerdì 26 luglio

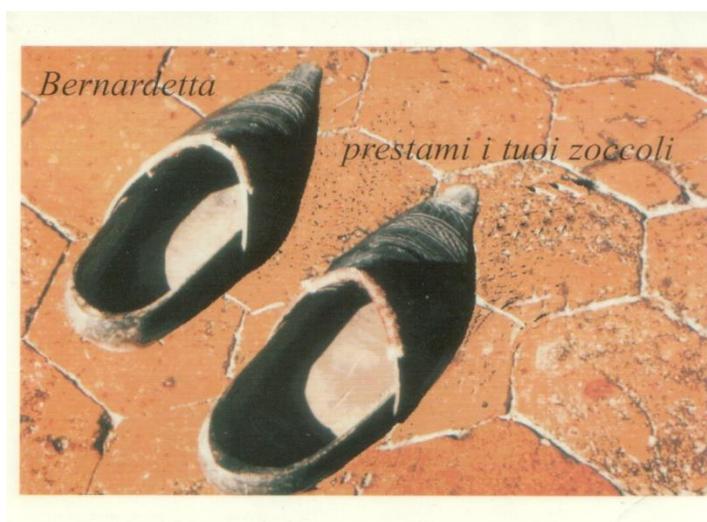
ore 7,00 S. Messa
ore 8,00 S. Messa
ore 12,00 preghiera
ore 16,00 Rosario
ore 18,30 S. Messa
ore 19,30 S. Messa
ore 21,00 Processione aux
flambeaux

sabato 27 luglio

ore 7,00 S. Messa
ore 8,00 S. Messa
ore 10,00 Rosario
ore 12,00 Cerimonia
conclusiva con S. Messa

**La nostra associazione sarà
presente nel giorno giovedì 25
luglio al pomeriggio.**

**Ci auguriamo di ritrovarci in
tanti anche se il periodo è critico
(ferie estive)**



**PER FAVORE, BERNARDETTA,
PRESTAMI I TUOI ZOCCOLI!!!**

Per mettere sulle tue orme i miei passi troppo esitanti,

Per favore, Bernardetta, prestami i tuoi zoccoli!

Sono, per me, simbolo, sia di buon senso, sia di povertà e di semplicità

Tu sai che tutto ciò mi manca.

Per favore, Bernardetta, prestami i tuoi zoccoli!

Tu andavi a raccogliere la legna per il fuoco, che riunisce gli uomini e li riconforta.

Affinché anch'io possa riscaldare coloro che cercano, ora il silenzio o la parola, ora il sorriso od il sostentamento.

Per favore, Bernardetta, prestami i tuoi zoccoli!

E se sono troppo piccoli, che mi rendano modesto, affinché possa avanzare con la consapevolezza dei miei limiti, a piccoli passi, cadendo e rialzandomi.

Per favore, Bernardetta, prestami i tuoi zoccoli!

Per andare verso Maria con maggior fiducia, per scoprire l'acqua viva offerta agli assetati; per andare verso la Mensa del Pane e della Grazia.

Per favore, Bernardetta, prestami i tuoi zoccoli!

Per andare verso il Padre, che mi attende e mi ama. Per entrare

nella festa fin dall'inizio del cammino dopo aver camminato, portando le mie gioie, le mie pene, sempre chiedendoti di darmi la mano.

Per favore, Bernardetta, prestami i tuoi zoccoli!

A proposito di LOURDES 2019 riceviamo e molto volentieri pubblichiamo

Cari Amici,

Vorrei confermarvi che il Pellegrinaggio a Lourdes, con la nostra Associazione, è sempre una grande, bellissima emozione. Anche Elio è stato sorpreso e felice della vostra affettuosa e simpatica accoglienza e anche dell'esperienza, che, come per tutti noi, soprattutto la prima volta, è qualcosa che riempie il cuore e dà forza.

Vi ringrazio, anche a nome di Elio, per aver contribuito a rendere i nostri 50 anni di matrimonio indimenticabili e averci fatto capire di avere scelto bene i nostri amici.... E vi assicuro che, alla nostra età, è molto importante.

Ancora grazie e un grande abbraccio a tutti. A presto

Franca e Elio Belloro



...chemattiniere. ...ragazzi....

Emozioni di neofiti Pellegrini

Dopo aver “camminato” a lungo in una vita dedicata a famiglia e lavoro è riaffiorata l’idea maturata in gioventù: offrire un po’ di tempo ad un gruppo di pellegrini a Lourdes.

Ecco quindi la trasformazione in apprendisti barelliere e damina.

E’ così iniziata l’incredibile esperienza di giornate intensamente vissute tra persone esempio di meravigliosa dedizione: carrozzelle portatrici di problemi, cuori di genitori colmi di coraggio, persone sorrette da una fede profonda e incrollabile speranza verso la “Sacra Grotta”.

Certo le giornate scandite da sveglia ... molto ... mattutina per il saluto a Maria, la Santa messa, la corsa nel fresco del mattino verso il proprio turno orario per

attendere alle varie attività per far partecipare al meglio i colleghi pellegrini sono state impegnative, ma l’esempio di quelle figure disponibili e gentili con l’esperienza di numerosi anni precedenti sono stati di grande aiuto e incoraggiamento.

Solo vedendo così da vicino l’organizzazione si può capire quanta complessità e impegno c’è dietro un pellegrinaggio.

Per questo esprimiamo un doveroso e sentito grazie alla associazione Santa Maria tutta e alla assistenza spirituale di Sua Eminenza Cardinale Poletto, don Paolo don Sandro don Matteo ... La nostra Madre Celeste continui a proteggerci tutti

Rosy e Beppe

Ricordo del primo Pellegrinaggio malati a Lourdes dell’Associazione Santa Maria con la Famiglia dell’Ave Maria

I pellegrinaggi a Lourdes, che da circa 40 anni sono promossi dall’Associazione Santa Maria, sono la prosecuzione dei Pellegrinaggi aziendali che la FIAT ha annualmente organizzato dal 1957 fino al 1967.

In quegli anni veniva riempito un treno con oltre 700 pellegrini (di

cui circa 50 malati, 220 tra damine e barellieri, una decina di preti, alcuni medici e oltre 300 pellegrini sani). Inoltre, ogni due anni, con l'organizzazione del Pellegrinaggio Internazionale, vi partecipavano ulteriori circa 1200 dipendenti FIAT provenienti da ogni parte del mondo.

Al ritorno dal Pellegrinaggio FIAT del 1967 l'allora Cardinale Arcivescovo di Torino decise di abolire i Pellegrinaggi aziendali, a seguito di notizie improvide riferitagli da qualche "buontempone", secondo le quali l'azienda avrebbe fatto pubblicità a Lourdes.

Forte fu il dispiacere dei vertici aziendali FIAT che cercarono in tutti i modi di riallacciare, invano, i rapporti con la Curia di Torino, cercando l'appoggio delle principali organizzazioni di pellegrinaggi che però non vollero andare contro le disposizioni del Cardinale.

Il dott. Carlo Bussi, allora uno dei direttori generali della FIAT, si rivolse alla sua amica Maddalena Carini, protagonista di un miracolo a Lourdes riconosciuto dalla Chiesa, che

decise di aiutare la FIAT a proseguire nell'effettuazione dei suoi Pellegrinaggi con e senza malati, sfidando le ire dell'allora Arcivescovo di Torino.

L'Arcivescovo, venuto a sapere che l'opera fondata da Maddalena appoggiava il pellegrinaggio, la chiamò per capire le ragioni di tale disobbedienza. Non potendosi recare di persona, Maddalena inviò dal Cardinale don Vittorio Cupola, allora assistente spirituale della Famiglia dell'Ave Maria, con le seguenti istruzioni: *“Dica al Cardinal Pellegrino che noi siamo rispettosi delle volontà dell’Autorità ecclesiastica, ma ad una condizione: che si assuma Lei la responsabilità davanti a Dio di non consentire la partecipazione al pellegrinaggio a Lourdes di 2000 anime”*.

Nel 1968 il Pellegrinaggio, con l'approvazione "obtorto collo" del Card. Michele Pellegrino, partì da Milano sotto l'insegna della Famiglia dell'Ave Maria che ne curava la Direzione spirituale perché il Cardinale aveva vietato che partisse da Torino. Tanti bravi amici della FIAT

caricarono quindi sui camion il materiale per l'attrezzatura del treno e la trasportarono alla Stazione di Porta Vittoria di Milano.

Qui feci la mia prima esperienza di collaboratore per la realizzazione di un pellegrinaggio malati a Lourdes, dando un aiuto agli amici di Torino che non conoscevo per l'allestimento del treno.

Così fu per dieci anni con la guida di santi sacerdoti tra cui don Giuseppe Ubicini e Padre Giancarlo Rinaldi.

In quei tempi, oltre al sottoscritto, numerosi giovani universitari barellieri e damine della F.A.M si accompagnarono ai dirigenti, impiegati ed operai della FIAT e diedero vita ad un'amicizia che perdura nel tempo e che da subito consentì di smorzare le difficoltà fatalmente legate alle gerarchie aziendali.

Nello stesso anno 1968 venne costituita l'Associazione Santa Maria che vide Maddalena tra i fondatori e che ottenne alcuni anni più tardi dal nuovo Arcivescovo di Torino, il Cardinale Anastasio Ballestrero, l'approvazione quale Ente idoneo

a favorire l'animazione cristiana nel mondo del lavoro e di volontariato a servizio della Diocesi di Torino e per l'organizzazione di pellegrinaggi. Nel frattempo la FIAT aveva donato alla Associazione Santa Maria le complesse attrezzature necessarie per allestire un treno in grado di trasportare (e se necessario soccorrere) i malati e dotarla di una cucina da viaggio per fornire a tutti i partecipanti cibo e bevande necessari per il viaggio che dura non meno di 15 ore da Torino.

Ottenuta l'autorizzazione, anche a seguito di un presunto disinteresse dei vertici della F.A.M. - nessuno sapeva dell'offerta di Maddalena al Signore quale anima vittima per la salvezza delle anime, con tutto ciò che tale fatto comportava - l'Associazione Santa Maria proseguì da sola nell'organizzazione dei Pellegrinaggi, favorendo comunque la partecipazione agli amici della Famiglia dell'Ave Maria che accompagnano le funzioni religiose con il proprio stendardo e con i propri aderenti.

Gianandrea

ALLORA

*e perché allora che eravamo
poveri
si cantava?
Si cantava a sera e anche
all'alba
il panettiere cantava per le vie
deserte.
Cantavamo tra i filari nei
gloriosi giorni
della vendemmia e la gioia si
spandeva
a onde, giù sulla pianura.
Ora siamo ricchi e muti.
Ognuno è chiuso nel suo
appartamento,
non esiste più il "paese"
estranei i famigliari, città senza
amicizie,
dove nessuno si conosce.
E se conosci, spesso cresce
sempre più
la ragione di essere diffidente.....*

Di Pasqua in Pasqua.

Nella notte tra Pasqua e lunedì dell'Angelo, Renzo Comollo, sposo di Marilena, presidente dell'Associazione inaspettatamente e silenziosamente se n'è andato. Il suo cuore ha cessato di battere, la sua vita terrena è finita così. Una

vita, la sua, elegante. Lui era elegante; aveva un'eleganza dal sapore tutto sabardo condita da un'ironia anch'essa elegante. Sono due le immagini che conservo di Renzo. La sua presenza in Associazione nei periodi di iscrizione ai pellegrinaggi: collaborava - lo ha fatto fino all'ultimo - con la segreteria per raccogliere, ordinare, preparare le iscrizioni. Un lavoro discreto e silenzioso, ma quanto mai prezioso. La seconda immagine è Renzo con Marilena. Marilena con Renzo. Inseparabili e uno il sostegno dell'altro, fedeli a quelle parole pronunciate oltre cinquant'anni fa "...nella buona e nella cattiva sorte...". Inseparabili di fronte alla vita: il figlio, la famiglia, i nipoti, gli amici, la santa Maria. Inseparabili nei momenti di prova e di sofferenza. E poi inseparabili nei viaggi, per riempirsi reciprocamente il cuore di cose belle, ma sempre ancora dell'altro! E poi il viaggio a Lourdes a febbraio. Un appuntamento che custodiva, chissà, le domande e le preghiere che Renzo presentava

alla Vergine, nella sua preghiera
alla Grotta.

Adesso per lui è avvenuta la
Pasqua. Dopo aver appena
celebrato la Pasqua terrena, è
passato alla Pasqua eterna. Di
Pasqua in Pasqua. È il
pellegrinaggio della vita.

Adesso, caro Renzo, per te tutto è
compiuto, tutto è gloria.

dP



Renzo Comollo

03/01/1941 - 22/04/2019

Nel mezzo della notte
il Signore ti ha chiamato
e tu hai aperto il tuo cuore
all'eternità beata.

Ora illumina il nostro cammino.

*Marilena, Alberto e famiglia
ringraziano tutti coloro che in
questo triste momento sono stati
loro vicini condividendone il*

*dolore e dimostrando che
l'Associazione Santa Maria è una
grande famiglia.*

*Grazie alla cospicua somma
raccolta in memoria del caro
Renzo abbiamo potuto offrire un
viaggio a Lourdes ad una
Religiosa che lo ricorderà nelle
preghiere.*

*La restante somma è stata
elargita all'Associazione Madian
Orizzonti Onlus dei Padri
Camilliani di Torino a favore dei
bambini di Haiti.*

VITA DI CASA NOSTRA

**RICORDIAMO NELLE
NOSTRE PREGHIERE
COLORO CHE CI HANNO
PRECEDUTO:**

COMOLLO RENZO nostro
socio e marito della nostra
Presidente MARILENA

**IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA
INSIEME ALLA REDAZIONE
AUGURANO A TUTTI VOI ED
ALLE VOSTRE FAMIGLIE
BUONE FERIE**

AMICI IN CAMMINO N. 80 del 18-06-2019
Direttore responsabile. Carlo Albertazzi
POSTE ITALIANE SpA spedizione in abbonamento
postale D.L.353/2003 (conv. in L. 27/02 2004 n. 46)
Art. 1,Comma 1 NO/TORINO n°. 2/2019
Autorizzazione del Tribunale di Torino
N° 5598 del 3 maggio 2002Iscrizione al ROC n. 22741
STAMPATO IN PROPRIO